



COMUNE DI ROMENTINO

Provincia di Novara

ORIGINALE

Reg. Pubb. n°
Data

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 21/04/2015

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2015.-

L'anno **duemilaquindici** addì **ventuno** del mese di **aprile** alle ore **21,00** presso l'aula consiliare del Centro Culturale "Arch. Pio Occhetta", previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si e' riunito in seduta PUBBLICA - ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	Pr.	As.
BIONDO Ing. Alessio	SINDACO	X	
GARAVAGLIA Maria Cristina	Consigliere	X	
FREGUGLIA Severino	Consigliere	X	
PERINI Davide	Consigliere	X	
PRIORI Prof.ssa Rosa	Consigliere		X
SIMONE Fiorenza	Consigliere	X	
LA GROTTERIA Roberto	Consigliere	X	
BENZO Dott. Paolo	Consigliere	X	
OCCHETTA Paola	Consigliere	X	
GAMBARO Dott. Marcello	Consigliere		X
CACCIA Arch. Marco	Consigliere	X	
GAMBARO Carlo	Consigliere	X	
OCCHETTA Arch. Laura	Consigliere	X	
	TOTALE	11	2

Sono presenti, senza diritto al voto, gli Assessori esterni:

COGNOME E NOME	CARICA	Pr.	As.
	Totale		

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signora TOGNA Dott.ssa Attilia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor BIONDO Ing. Alessio nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Delibera n. 26

del 21 aprile 2015

Consiglio Comunale

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2015.-

L'ASSESSORE al Bilancio Benzo Dott. Paolo illustra il punto all'ordine del giorno, con l'ausilio di videoproiezioni.

L'Unicum Tax è slittata al 2016; la struttura della IUC rimane invariata rispetto all'anno scorso ed è composta ancora dalla TASI, TARI e IMU.

Le aliquote Tasi non sono variate salvo l'accoglimento della richiesta di diminuire la tassazione sulle aree fabbricabili che è passata dal 1,5 per mille al 1,3 per mille. Anche le aliquote IMU sono rimaste invariate; per la TARI, con l'accertamento dell'evasione tributaria sull'area Prologis, il costo dello smaltimento rifiuti viene diviso tra più contribuenti; il risparmio andrà a beneficio delle utenze commerciali che hanno sempre pagato più delle utenze private.

IL CONSIGLIERE di Minoranza Caccia Arch. Marco evidenzia che:

- Per la TASI, l'anno scorso si era proposto di eliminarla, eventualmente aumentando l'aliquota IMU; sulla richiesta l'Assessorato si era dimostrato possibilista; si constata invece che la TASI è stata conservata;*
- Per l'IMU, erano state segnalate le situazioni delle aree edificabili che se l'area dell'immobile è superiore al 20% dell'area, comporta il pagamento della tassa su tutto il terreno. Si chiede di essere aggiornati in merito.*

L'ASSESSORE al Bilancio Benzo Dott. Paolo replica che sia per TASI che per IMU sono state fatte molte simulazioni che hanno evidenziato che non valeva la pena ritoccare la tassazione; lasciando la pressione fiscale invariata si riusciva a conservare l'erogazione di tutti i servizi. Tuttavia non era opportuno rinunciare ad una Entrata tributaria come la TASI; il recupero dall'evasione fiscale ripiana infatti i minori trasferimenti statali e regionali.

Si è fatta la scelta di lasciare invariata la pressione fiscale, anzi diminuendola in alcune fattispecie, lasciando invariati i servizi esistenti. La TASI, in ogni caso, ha avuto un buon esito di riscossione da parte dei contribuenti, nei termini che l'85% ha pagato.

IL CAPOGRUPPO di Minoranza Carlo Gambaro evidenzia che la TASI è una tassa in più. Occorre verificare se è possibile abbassarla all'1 per mille, visto che attualmente è al 1,5 per mille; varrebbe la pena di riflettere se ridurla o meglio ancora di rivisitare le aliquote IMU magari azzerando la TASI, come è stato fatto in altri Comuni. Chiede se è stato fatto tutto il possibile o poteva essere ridotta maggiormente.

L'ASSESSORE al Bilancio Benzo Dott. Paolo replica che i tributi non servono per mantenere la casta; servono invece per finanziare servizi e attività comunali sul territorio. L'introito della TASI può essere diminuito a costo di sacrificare i servizi comunali. Le uscite servono per le necessità del paese e purtroppo non ci sono alternative.

Romentino è il paese con l'imposizione più bassa di tutti i Comuni dell'Ovest-Ticino; non può reggere il confronto con Comuni non del territorio.

IL SINDACO aggiunge che le simulazioni sono state supportate da verifiche fatte tra i Comuni limitrofi e non solo, dalla quale emerge che la tassazione romentina è la più bassa: la TASI è al 1,5 per mille; l'IMU è pari al 7,8 per mille; la somma di entrambe corrisponde al 9,3 per mille che è ancora più bassa delle aliquote vigenti altrove.

Lo sforzo fatto dall'Amministrazione è stato quello di tenere le tasse più basse del circondario.

IL CONSIGLIERE di Minoranza Caccia Arch. Marco evidenzia che in altri Comuni non c'è sempre l'aliquota unica.

IL SINDACO ricorda che non ci sono più le royalty del petrolio che permettevano di tenere basse le tasse.

Oggi le tasse sono basse grazie al recupero dall'evasione fiscale.

TERMINATI scambi reciproci di contraddittorio, il Sindaco ricorda che una Ditta ha ricevuto dall'Amministrazione Paglino l'incarico di procedere ad accertare eventuali evasioni; successivamente nel luglio 2014, si è scoperto che c'era un problema di evasione nell'area di insediamento della Prologis. Tale insediamento risale al 2005, per cui ci sono circa 9 anni di tassa di rifiuti dovuta e non pagata.

Il rammarico è che per 10 anni circa, i commercianti romentinesi hanno pagato di più, circa il 20%, di quello che avrebbero dovuto pagare se tutti avessero pagato la tassa sui rifiuti.

L'Amministrazione è disponibile a ogni proposta in quanto quelle avanzate sono state accolte, per esempio il micro-credito per le nuove imprese.

Terminati gli interventi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO che il termine ultimo per l'approvazione dei documenti programmatici del Bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti locali è stato dapprima prorogato al 31.03.2015 con Decreto 24.12.2014 del Ministero dell'Interno, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014) e successivamente al 31.05.2015, come da Decreto del Ministero dell'Interno del 16.03.2015, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21.03.2015);

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2015 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'**Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2015 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013 e del 2014, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

CONSIDERATO che, nella determinazione delle aliquote IMU si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non avrebbe potuto superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

CONSIDERATO peraltro che, con l'art. 1, comma 1 D.L. 28 febbraio 2014 n. 16, convertito in legge, con modificazioni, dall' *art. 1, comma 1, L. 2 maggio 2014, n. 68* è stato previsto che, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo del comma 677, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

RITENUTO, quindi, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

RITENUTO infine di rimandare alla Giunta comunale, in forza dell'espressa delega contenuta nell'art. 7 del Regolamento dell'Imposta municipale propria, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2015 da parte dei relativi soggetti passivi;

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate;

CONSIDERATO che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

CONSIDERATO che, come si è visto sopra, l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, mentre con l'art. 1, comma 1 D.L. 16/2014 è stata prevista, per il 2014, la possibilità di superare tali limiti fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento:

- a) alla disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- b) all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RITENUTO di conseguenza necessario, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica della parte di costi, che l'imposta concorre a coprire:

Servizi indivisibili	Costi	Copertura
Illuminazione pubblica	€ 145.000,00	100%
Cura del verde pubblico	€ 20.000,00	100%
Manutenzione ordinaria strade (spesa corrente)	€ 7.000,00	100%
Sgombero neve	€ 37.437,00	100%
Servizi di polizia locale	€ 95.463,58	43%
Servizio di protezione civile	€ 220,00	100%
Videosorveglianza	€	
Reti wi-fi pubbliche	€	
Urbanistica, arredo urbano e gestione territorio	€ 115.000,00	59%

Servizi indivisibili	Costi	Copertura
Anagrafe	€ 46.000,00	35%

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

RITENUTO, quindi, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della Tares, ed i relativi coefficienti Ka, Kb (utenze domestiche), Kc, Kd (utenze non domestiche);

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che una delle sostanziali novità normative introdotte dall'art. 1, comma 661 L. 147/2013, come confermato dall'art. 2, comma 1, lett. e) D.L. 16/2014, è quella in base alla quale il tributo sui rifiuti non potrà più considerarsi dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero, norma che potrà incidere in modo non relativo sul gettito del tributo e di cui appare pertanto necessario tenere conto all'atto della determinazione delle tariffe, per quanto l'effettiva portata di tale disposizione potrà essere misurata soltanto a seguito della presentazione di specifiche denunce da parte delle attività produttive che si avvarranno di tale disposizione;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei

rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

ATTESO CHE:

- in collaborazione con il Consorzio di Bacino Basso Novarese, con il quale è stata stipulata apposita convenzione ai fini di instaurare un rapporto di collaborazione per il calcolo delle tariffe del tributo, sono state effettuate le necessarie simulazioni ed analisi di scenario al fine di individuare la possibile articolazione dei coefficienti di produttività;
- si è ritenuto di mantenere invariata la modulazione dei coefficienti Kc e Kd di cui all'Allegato B di utilizzare una modulazione di coefficienti Kb coerente con quella prevista per le utenze non domestiche;

CONSIDERATO inoltre che, l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO che:

- il Consorzio di Bacino Basso Novarese, in collaborazione con i competenti uffici comunali, ha provveduto alla stesura del Piano Finanziario in conformità ai dettami del D.P.R. 158/1999, da cui emerge il costo complessivo per il servizio di igiene urbana, suddiviso nelle varie voci di dettaglio di cui al piano stesso
- il Consorzio di Bacino Basso Novarese ha inoltre provveduto ad effettuare la simulazione ed il calcolo delle tariffe, basandosi sulle indicazioni dell'Amministrazione comunale di mantenere invariata la modulazione dei coefficienti Kc e Kd di cui all'allegato b) e di utilizzare una modulazione di coefficienti Kb coerente con quella prevista per le utenze non domestiche;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2015 redatto dal Gestore del Servizio Consorzio di Bacino Basso Novarese, di cui si allega il **Prospetto Economico-Finanziario**, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2015 – **Allegato "A"**

RITENUTO, nell'ambito delle simulazioni proposte dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, sia per le utenze domestiche, che per le utenze non domestiche, alle quali si applicano i criteri di cui al D.P.R. 158/1999, di individuare come adeguata la combinazione di parametri risultanti dal prospetto **Allegato "B"**;

CONSIDERATO che, sulla base della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, i margini di intervento per il Comune possono riguardare i seguenti aspetti:

- è possibile prevedere, con riferimento all'utenza domestica, che il **numero di occupanti venga considerato soltanto in relazione alle unità abitative condotte da residenti**, applicando invece una tariffa unitaria basata soltanto sul metro quadrato (progressivamente più elevata in funzione della grandezza dell'immobile) con riferimento alle unità immobiliari condotte da soggetti non residenti, ovvero tenute a disposizione da soggetti residenti e non affittate a soggetti terzi.

In questo modo, si evita di introdurre un numero di occupanti presunto in relazione alle unità immobiliari sopra indicate, che potrebbe portare ad un notevole aumento del contenzioso da parte dei soggetti proprietari degli immobili che abbiano un numero di occupanti effettivo inferiore a quello presunto stabilito dal Comune.

Allo stesso tempo, la norma permetterebbe di evitare di doversi rapportare con le anagrafi degli altri Comuni, per verificare se il nucleo familiare proprietario dell'immobile a disposizione sia composto da un numero di soggetti superiore a quello presunto dal Comune;

- è possibile creare una specifica **sottocategoria relativa alle pertinenze delle abitazioni private**, per cui sia prevista una tariffa unitaria, evitando così di dovere applicare la sola quota fissa, che non costituisce un corretto parametro di determinazione della tassa;
- è possibile allo stesso modo creare una specifica **sottocategoria relativa ai magazzini delle attività produttive ed alle aree scoperte operative**, per evitare di applicare una tariffa troppo elevata a tali superfici, non sempre espressamente richiamate nelle categorie del D.P.R. 158/1999, nei Comuni con meno di 5.000 abitanti.
- La tariffa può essere definita in una percentuale di quella applicabile ai locali coperti principali dell'attività, a prescindere dalla specifica individuazione dei coefficienti di riferimento della categoria e potrebbe quindi creare una sottocategoria applicabile trasversalmente a tutte le attività produttive;
- più in generale, la previsione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio *chi inquina paga*, in alternativa ai criteri del D.P.R. 158/1999, che non costituiscono quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi dell'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe della Tares 2013 avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbe dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbe potuto essere basata su criteri presuntivi;

CONSIDERATO peraltro che l'art. 1, comma 652 L. 147/2013 ha permesso di derogare ulteriormente a tali criteri presuntivi, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi – al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità – tra le cd. **tasse di scopo**, ossia che «*mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere*» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo «*applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate*» e siano adottate al fine di perseguire «*una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione*» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso

difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

RITENUTO che, a fronte di tali disposizioni, le categorie e le tariffe per l'anno 2015, suddivise in quota fissa e variabile, che si ritiene opportuno approvare, sono riportate nel prospetto **allegato "C"**;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

RITENUTO opportuno stabilire le seguenti scadenze di pagamento:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TARI	Prima rata	28 febbraio anno successivo
	Seconda rata/Unica soluzione	31 maggio anno successivo
	Terza rata	15 settembre anno successivo
	Quarta rata	31 ottobre anno successivo

VISTI i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) adottati con deliberazione di Consiglio comunale nella seduta del 7.7.2014 e smi;

VISTO il parere del Revisore dei Conti, acquisito ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2bis del DL 174/2012, convertito nella L. 2013/2012;

VISTO che la presente proposta è stata presentata alla Conferenza dei Capigruppo consiliari;

ATTESO l'allegato favorevole parere circa la regolarità tecnica della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato

ATTESO l'allegato favorevole parere circa la regolarità contabile della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario, tenuto anche conto che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON VOTI 8 favorevoli e 3 contrari (Caccia Arch. Marco, Gambaro Carlo, Occhetta Arch. Laura), palesemente espressi;

DELIBERA

DI STABILIRE, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale, con efficacia dal 1° gennaio 2015:

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	7,8 per mille
Aliquota terreni agricoli ad eccezione di quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti (CD) e dagli imprenditori agricoli (IAP)	7,8 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	7,8 per mille, di cui 7,6% riservato esclusivamente allo Stato
Aliquota ridotta per immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado (art. 17 Regolamento comunale)	6 per mille
Aliquota fabbricati rurali strumentali	2 per mille

1. DI CONFERMARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00.

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,5 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1,5 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1,3 per mille
Aliquota fabbricati rurali strumentali	1 per mille

1. DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30 per cento (tra il 10 e il 30 per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

2. DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2014 con la TASI è pari al 100 per cento.

Tassa sui rifiuti (TARI)

1. DI APPROVARE il Piano Finanziario per l'anno 2015 redatto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – **Allegato “A”**;
2. DI APPROVARE la combinazione dei coefficienti Kc Kd Kb sia per le utenze domestiche, che per le utenze non domestiche, in applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 158/1999, risultanti dal prospetto **Allegato “B”**;
3. DI DETERMINARE per l'anno 2015 le categorie e le tariffe, suddivise in quota fissa e variabile della Tassa sui rifiuti (TARI), così come esposte nel prospetto **allegato “C”**;
4. DI STABILIRE che agli utenti non residenti, in assenza della presentazione della dichiarazione integrativa di cui al comma precedente, è attribuito, in via presuntiva e salvo conguaglio, un numero di occupanti per unità immobiliare pari a:
 - due occupanti se la superficie calpestabile della parte abitativa dell'alloggio, esclusi gli accessori, è uguale o inferiore a **35 mq**;
 - tre occupanti se la superficie calpestabile della parte abitativa dell'alloggio, esclusi gli accessori, è compresa tra **35 e 70 mq**;
 - quattro occupanti se la superficie calpestabile della parte abitativa dell'alloggio, esclusi gli accessori, è superiore a **70 mq**;
 - **Utenze soggette a tariffa giornaliera (ed eventuali campeggi se tassati in base a tariffa per utente).**

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 23 del Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal gestore del servizio per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.

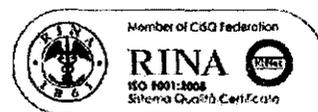
5. DI STABILIRE che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in n. 4 rate:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TARI	Prima rata	28 febbraio anno successivo
	Seconda rata/Unica soluzione	31 maggio anno successivo
	Terza rata	15 settembre anno successivo
	Quarta rata	31 ottobre anno successivo

6. DI STABILIRE altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della seconda rata, fissata al mese di maggio;
7. DI RISERVARSI, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

8. DI DARE ATTO che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2015 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
9. DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
10. DI INVIARE la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente con separata votazione e con voti 8 favorevoli e 3 contrari (Caccia Arch. Marco, Carlo Gambaro, Occhetta Arch. Laura), palesemente espressi, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.



CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

Gestione Raccolta e Recupero del Rifiuti

Prot. 225

Novara, 12 marzo 2015

COMUNE DI ROMENTINO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0002661 - 13.03.2015
CAT. III CLASSE 4 ARRIVO

Spett.
COMUNE DI ROMENTINO
Presso sede

c.a. Sig. Sindaco
c.a. Sig. Assessore all'Ambiente
c.a. Sig. Assessore alle Finanze
c.a. Responsabile Servizi Finanziari

Oggetto: Piano Finanziario 2015

C BORDA
C SINDACO
C FINANZIARIA
C BENO
C CC
C ASSO
C UT

Trasmettiamo in allegato alla presente il Piano Finanziario per l'anno 2015, redatto ai sensi del D.P.R. 158/99; lo stesso considera i costi da Voi indicati e quelli riflessi nel bilancio di previsione consortile, al lordo di IVA ove dovuta.

Nell'ambito del Piano Finanziario sono stati recepiti i riflessi economici derivanti dalle variazioni apportate all'organizzazione di alcuni servizi, come da Vostre indicazioni, ovvero:

- riduzione spazzamento da febbraio 2015 (11 mesi)
- raccolta quindicinale del secco da luglio 2015 (6 mesi)
- sistema "misto" raccolta organico da luglio 2015 (3 mesi riduzione servizio ottobre - dicembre)

Sono inoltre stati recepiti i riflessi economici delle ulteriori variazioni concordate nella riunione dello scorso 20 febbraio, inclusa la rimodulazione dei quantitativi previsti per la frazione cartacea.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente
Francesco Ardizio



CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti



COMUNE DI ROMENTINO

PIANO FINANZIARIO

Ai sensi del D.P.R. 158/1999

ANNO 2015

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

PIANO FINANZIARIO ANNO	2015
COMUNE DI	ROMENTINO
ABITANTI	5.613
UTENZE DOMESTICHE	2.214
UTENZE NON DOMESTICHE	216

COMUNE DI ROMENTINO - PIANO FINANZIARIO 2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Comune di Romentino conta, al 31/12/2014, 5.61 abitanti, 2.214 famiglie e circa 220 utenze di attività.

1. Descrizione del servizio

Il Comune di Romentino già da diversi anni ha optato per un sistema di raccolta basato sul metodo porta a porta, cui si associano contenitori dedicati da interno o da esterno per le cosiddette "microraccolte" – pile e farmaci – ed un centro di raccolta attrezzato per quelle tipologie di rifiuti che non possono essere inserite nel circuito domiciliare.

Le frazioni con raccolte porta a porta e relative frequenze e modalità sono le seguenti:

frazione organica: dal 2015 (a decorrere dal mese di ottobre) la frequenza di raccolta sarà mista, ovvero bisettimanale nel periodo estivo (aprile settembre) e settimanale nel periodo invernale (ottobre – marzo); la raccolta avviene tramite contenitori aerati da sottolavello e da esposizione (singoli o di aggregazione) e l'uso di sacchetti biodegradabili; colore identificativo: marrone

carta e cartone: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di appositi ecobox; colore identificativo: bianco/giallo

vetro e lattine: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di contenitori singoli o di aggregazione; colore identificativo: azzurro

imballaggi in plastica: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di sacchi semitrasparenti in polietilene; colore identificativo: giallo

residuale: dal 2015 (a decorrere dal mese di luglio) la frequenza di raccolta della frazione secca passerà da settimanale a quindicinale; la raccolta avviene tramite l'esposizione di sacchi a carico dell'utenza; colore identificativo: nero/grigio

Il centro di raccolta è custodito e gestito dal Consorzio di Bacino Basso Novarese; prevede un'apertura di 28 ore settimanali ed i rifiuti conferibili sono i seguenti:

materiali ingombranti, scarti vegetali, legno trattato, carta, cartone, vetro, alluminio e banda stagnata, rottami ferrosi, vernici, pile, accumulatori, farmaci scaduti, toner, olio minerale e vegetale, filtri olio, pneumatici, inerti, imballaggi in plastica, indumenti usati, RAEE

2. Qualità del servizio

L'Amministrazione Comunale ha pertanto scelto un servizio di elevata qualità per il cittadino che consente, da un lato, di incentivare la differenziazione del rifiuto rendendola più agevole per l'utente, dall'altro di migliorare la pulizia e il decoro delle aree cittadine eliminando i contenitori stradali.

La qualità del servizio reso ai cittadini è misurabile attraverso le segnalazioni che giornalmente pervengono da parte degli utenti agli uffici comunali e consortili e che vengono costantemente monitorati dal Consorzio di Bacino. L'incidenza di queste segnalazioni è sempre risultata molto contenuta, se raffrontata al numero di passaggi porta a porta che vengono effettuati nel mese; l'incidenza delle segnalazioni per l'anno 2014, infatti, è risultata per il Comune di Romentino dello 0,002% se si considerano i soli disservizi che non sono stati recuperati.

Possiamo quindi dare conferma che attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati sul Comune di Romentino si assesta su un ottimo livello di qualità, sia per

quel che concerne la forma di raccolta scelta, sia per il tasso di disservizio molto contenuto, nonostante la varietà e complessità delle utenze servite.

Tutto questo è confermato dai risultati ottenuti in termini di raccolta; l'anno 2014 infatti ha visto per il Comune di Romentino un indice di differenziazione del 65,45% (dati in sede di verifica).

3. Piano Finanziario 2015

Il Piano Finanziario è costruito utilizzando i dati desunti dal Bilancio Preventivo 2015 del Consorzio di Bacino Basso Novarese, ente preposto alla gestione del sistema integrato di raccolta e trattamento, completato con i costi direttamente imputabili alla struttura comunale.

Viene redatto secondo lo schema previsto dal DPR 158/99, in un'ottica di trasparenza che consenta di individuare le voci di costo afferenti alle singole tipologie di rifiuto ed i relativi quantitativi, rispettando la prevista suddivisione in costi fissi e variabili.

COSTI FISSI

Costi Generali di Gestione (CGG) – costi relativi alla struttura che si occupa delle attività sia dal punto di vista tecnico che amministrativo

Costi Comuni Diversi (CCD) – quota parte dei costi delle utenze e degli automezzi, contributo annuo al consorzio di Bacino, materiali di consumo, ecc.

Costi Accertamento, Riscossione e Contenzioso (CARC) – costi relativi a tutte le attività connesse alla gestione della tassa

Altri Costi (AC) – la voce comprende tutti i costi relativi ai servizi di cui beneficia l'intera collettività, indipendentemente dalla produzione o meno di rifiuto (es. rifiuti abbandonati, gestione centro di raccolta, ecc.)

Accantonamenti (ACC₂₀₁₅) – inclusi eventuali accantonamenti per sgravi e riduzioni

Ammortamenti (AMM₂₀₁₅)

Remunerazione del capitale investito (R₂₀₁₅)

Spazzamento

Si riflette nel Piano Finanziario una diversa composizione del costo di spazzamento, in quanto è stato ridotto il servizio (soprattutto manuale) svolto tramite l'appalto consortile, incrementando nel contempo quanto affidato ad una struttura locale.

E' stato inserito, come previsto dalle linee guida, l'importo relativo al minor gettito TARI 2014 rispetto a quanto previsto nel corrispondente Piano Finanziario, derivante essenzialmente da variazioni anagrafiche intervenute successivamente al calcolo delle tariffe.

COSTI VARIABILI (suddivisi a loro volta in costi afferenti alle raccolte e agli smaltimenti/trattamenti/recuperi)

Rifiuto indifferenziato – costo di raccolta, trasporto, smaltimento, inclusi i rifiuti ingombranti conferiti presso il centro di raccolta

Raccolte differenziate – costo di raccolta ed eventuale pretrattamento, costi di recupero/trattamento

Ove non diversamente specificato, il costo indicato per il servizio di raccolta differenziata è comprensivo anche di tutti gli oneri di trasporto e trattamento dei materiali raccolti.

RICAVI

Vengono indicati gli importi relativi ai contributi CONAI o ad altre entrate derivanti dalla cessione dei materiali

ALTRE ENTRATE

Al costo complessivo vengono detratti, in quota fissa o variabile in funzione della natura dell'entrata stessa, gli importi derivanti da entrate dovute a diversa fiscalità, al contributo ministeriale per le scuole, all'eventuale recupero di somme dovute, ecc.

4. Acquisti e investimenti

Il Consorzio di Bacino annualmente provvede all'acquisto delle forniture necessarie per il mantenimento dei contenitori per la raccolta differenziata e per la forniture alle utenze dei sacchi a perdere (biodegradabili, raccolta plastica); questo consente di ottenere economie di scala in sede di appalto/acquisto; il Comune di Romentino riceve poi la fornitura annua in funzione di un fabbisogno stilato dai competenti uffici; sono comunque possibili e previste anche forniture in corso d'anno.

Sul fronte degli investimenti, non si prevedono a livello di bacino interventi di particolare rilievo, ad eccezione di quanto previsto dalla normale manutenzione e gestione dell'impianto consortile e dei centri di raccolta (manutenzione ordinaria, acquisto e riparazione containers, ecc.); si riflettono nel Piano Finanziario i benefici economici derivanti dalla nuova calendarizzazione delle raccolte e dal minor numero di sacchetti biodegradabili utilizzati, inclusi anche i costi per l'acquisto dei nuovi contenitori aerati.

5. Raffronto pluriennale

Il raffronto triennale tra quanto esposto nei precedenti Piani Finanziari e le previsioni per l'anno 2015 evidenzia le variazioni derivanti dalla riduzione delle frequenze, che hanno un immediato impatto sul corrispondente costo di raccolta.

6. Situazione impiantistica

Il territorio servito dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, a cui appartiene il Comune di Romentino, appartiene all'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con la Provincia di Novara.

Il territorio del Basso Novarese vede la presenza in località Pernate – Novara di un impianto consortile, che attualmente funge da struttura di servizio e supporto alle raccolte differenziate territoriali.

Le attività attualmente in essere presso tale impianto sono le seguenti:

- ricezione e lavorazione (compostaggio) delle frazioni vegetali;
- ricezione e trattamento (selezione) di vetro, alluminio e banda stagnata;
- ricezione e trattamento (triturazione, riduzione volumetrica) del legno trattato;
- ricezione e trasbordo delle terre da spazzamento stradale (ottimizzazione dei flussi);
- ricezione e trasbordo della frazione organica (ottimizzazione dei flussi);
- ricezione rifiuti di provenienza agricola
- centro di raccolta per utenze non domestiche
- selezione rifiuti ingombranti

Il territorio dell'ATO Rifiuti Novarese è inoltre dotato di una discarica di prima categoria, in località Barengo; si tratta di una discarica per rifiuti urbani ed assimilati, dotata anche di un efficiente sistema di captazione e recupero del biogas prodotto. Attualmente tale impianto sta ricevendo il rifiuto indifferenziato prodotto su tutto il territorio dell'ATO grazie alla realizzazione di un ampliamento.

La frazione organica raccolta con sistema porta a porta viene avviata a compostaggio presso un impianto esistente sul territorio, in località San Nazzaro Sesia, che attualmente ha la capacità di sopperire a tutto il fabbisogno di trattamento del territorio interessato.

Tutto il materiale raccolto in modo differenziato viene comunque avviato, direttamente o dopo un primo trattamento presso l'impianto consortile, a strutture autorizzate per il recupero ed appartenenti ai relativi Consorzi di Filiera, ove esistenti.

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

MODELLO GESTIONALE

attività	in economia	concessione/appalto	azienda speciale	azienda mista	consorzio
Spazzamento strade	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferenziato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frazione organica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Vetro e lattine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Plastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Carta e cartone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Vegetale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lignei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indumenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pneumatici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inerti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Oli esausti e filtri olio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Farmaci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pile esauste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rottami ferrosi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RAEE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

COMUNE DI ROMENTINO

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

SCHEMA COSTI		
1 - Costi fissi		
<i>CGG - Costi Generali di Gestione</i>	€	3.567,00
<i>CARC - Costi Accertamento Riscossione Contenzioso</i>	€	9.067,00
<i>CCD - Costi Comuni Diversi</i>	€	29.567,44
<i>AC - Altri Costi</i>	€	44.739,64
<i>Amm_n - Ammortamenti</i>	€	-
<i>Acc_n - Accantonamenti</i>	€	-
<i>R_n - Remunerazione capitale investito</i>	€	-
<i>CLS - Costi Spazzamento e Lavaggio Strade</i>	€	64.135,67
COSTI FISSI LORDI	€	151.076,75
2 - Entrate a riduzione dei costi fissi		
<i>Contributo MIUR</i>	€	7.000,00
<i>Entrate altra fiscalità (quota)</i>	€	-
<i>Recupero evasione</i>	€	-
<i>Maggiore gettito (quota)</i>	€	3.742,36
COSTI FISSI NETTI	€	140.334,39
3 - Costi variabili		
<i>CRT - Costi Raccolta e Trasporto rifiuto indifferenziato</i>	€	111.976,00
<i>CRD - Costi Raccolta Differenziata divisi per materiale</i>	€	240.964,06
<i>Frazione organica</i>	€	84.774,27
<i>Vetro e lattine</i>	€	28.934,48
<i>Plastica</i>	€	69.823,70
<i>Carta e cartone</i>	€	37.323,16
<i>Vegetale</i>	€	7.994,70
<i>Lignei</i>	€	5.764,35
<i>Indumenti</i>	€	-
<i>RAEE</i>	€	-
<i>Pneumatici</i>	€	547,09
<i>Inerti</i>	€	3.350,39
<i>Oli esausti e filtri olio</i>	€	-
<i>Farmaci</i>	€	1.366,62
<i>Pile esauste</i>	€	1.085,28
<i>Rottami ferrosi</i>	€	-
Subtotale costi per servizi	€	352.940,06

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

CTS - Costi Trattamento e Smaltimento rifiuto indifferenziato	€	79.551,04
CTR - Costi Trattamento e Riciclo divisi per materiale	€	39.066,87
Frazione organica	€	31.718,87
Vetro e lattine	€	-
Plastica	€	-
Carta e cartone	€	-
Vegetale	€	5.148,00
Lignei	€	2.200,00
Indumenti	€	-
RAEE	€	-
Pneumatici	€	-
Inerti	€	-
Oli esausti e filtri olio	€	-
Farmaci	€	-
Pile esauste	€	-
Rottami ferrosi	€	-
Subtotale costi per smaltimento/riciclo/trattamento	€	118.617,91
COSTI VARIABILI LORDI	€	471.557,97
4 - Entrate a riduzione dei costi variabili		
Ricavi da CONAI e vendite	€	34.027,40
Altri ricavi	€	-
Entrate altra fiscalità (quota)	€	-
Maggiore gettito (quota)	€	11.681,09
COSTI VARIABILI NETTI	€	425.849,49
5 - Totali		
TOTALE COSTO	€	622.634,73
TOTALE COSTO NETTO	€	566.183,88
Tasso di copertura richiesto		100%
GETTITO TARI	€	566.183,88

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

QUANTITA' ANNO 2015			
DESCRIZIONE	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Spazzamento</i>	80.000	14,25	4%
<i>Indifferenziato</i>	726.000	129,34	33%
<i>Frazione organica</i>	334.000	59,50	15%
<i>Vetro e lattine</i>	240.000	42,76	11%
<i>Plastica</i>	125.600	22,38	6%
<i>Carta e cartone</i>	245.000	43,65	11%
<i>Vegetale</i>	184.200	32,82	8%
<i>Lignel</i>	100.000	17,82	5%
<i>Indumenti</i>	7.800	1,39	0%
<i>RAEE</i>	29.425	5,24	1%
<i>Pneumatici</i>	2.160	0,38	0%
<i>Inerti</i>	81.000	14,43	4%
<i>Oli esausti e filtri olio</i>	3.680	0,66	0%
<i>Farmaci</i>	593	0,11	0%
<i>Pile esauste</i>	545	0,10	0%
<i>Rottami ferrosi</i>	20.000	3,56	1%
TOTALE	2.180.003	388,38	100%

RECUPERO/SMALTIMENTO ANNO 2015			
DESTINAZIONE	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	726.000	129,34	33%
<i>Impianto di recupero</i>	935.803	166,72	43%
<i>Compostaggio</i>	518.200	92,32	24%
TOTALE	2.180.003	388,38	100%

PREVISIONE TRIENNALE RACCOLTE (KG)					
	2014	2015	△%	2016	△%
<i>Differenziato</i>	1.454.003	1.468.543	1%	1.483.228	1%
<i>Indifferenziato</i>	726.000	718.812	-1%	711.695	-1%
TOTALE	2.180.003	2.187.355		2.194.923	

PREVISIONE TRIENNALE DESTINAZIONI (KG)					
	2014	2015	△%	2016	△%
DESTINAZIONE					
<i>Discarica</i>	726.000	718.812	-1%	711.695	-1%
<i>Impianto di recupero</i>	935.803	945.161	1%	954.613	1%
<i>Compostaggio</i>	518.200	523.382	1%	528.616	1%
TOTALE	2.180.003	2.187.355		2.194.923	

SPAZZAMENTO STRADE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Manuale</i>	12.000	2,14	15%
<i>Meccanizzato</i>	68.000	12,11	85%
Totale	80.000	14,25	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	80.000	14,25	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	80.000	14,25	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	56.215,67		
<i>Manuale</i>	47.387,53		
<i>Meccanizzato</i>	8.828,15		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	7.920,00		
Totale costo	64.135,67	11,43	0,80
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	64.135,67	11,43	0,80

NOTE

INDIFFERENZIATO

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	512.000	91,22	71%
<i>Centro di raccolta</i>	214.000	38,13	29%
Totale	726.000	129,34	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	726.000	129,34	100%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	726.000	129,34	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
Costo raccolta e trasporto	111.976,00		
<i>Porta a porta</i>	100.544,09		
<i>Centro di raccolta</i>	11.431,92		
Costo recupero/smaltimento	79.551,04		
Totale costo	191.527,05	34,12	0,26
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	191.527,05	34,12	0,26

NOTE

La raccolta presso centro di conferimento si riferisce ai materiali ingombranti

VETRO E LATTINE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	240.000	42,76	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	240.000	42,76	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	240.000	42,76	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	240.000	42,76	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	28.934,48		
<i>Porta a porta</i>	28.934,48		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	28.934,48	5,15	0,12
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	5.808,00		
Totale ricavo	5.808,00	1,03	0,02
Costo netto	23.126,48	4,12	0,10

NOTE

PLASTICA

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	125.600	22,38	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	125.600	22,38	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	125.600	22,38	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	125.600	22,38	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	69.823,70		
<i>Porta a porta</i>	69.823,70		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	69.823,70	12,44	0,56
<i>Ricavo da CONAI</i>	15.197,60		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	15.197,60	2,71	0,12
Costo netto	54.626,10	9,73	0,43

NOTE

CARTA E CARTONE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	206.000	36,70	84%
<i>Centro di raccolta</i>	39.000	6,95	16%
Totale	245.000	43,65	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	245.000	43,65	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	245.000	43,65	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
Costo raccolta e trasporto	37.323,16		
<i>Porta a porta</i>	32.813,45		
<i>Centro di raccolta</i>	4.509,72		
Costo recupero/smaltimento	-		
Totale costo	37.323,16	8,65	0,15
<i>Ricavo da CONAI</i>	11.041,80		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	11.041,80	1,97	0,05
Costo netto	26.281,36	4,68	0,11

NOTE

LIGNEI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contentori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	100.000	17,82	100%
Totale	100.000	17,82	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	100.000	17,82	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	100.000	17,82	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	5.764,35		
<i>Contentori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	5.764,35		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	2.200,00		
Totale costo	7.964,35	1,42	0,08
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	7.964,35	1,42	0,08

NOTE

OLI ESAUSTI E FILTRI OLIO

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	3.680	0,66	100%
Totale	3.680	0,66	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	3.680	0,66	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	3.680	0,66	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Porta a porta</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	-	-	-

NOTE

PNEUMATICI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	2.160	0,38	100%
Totale	2.160	0,38	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	2.160	0,38	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	2.160	0,38	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	547,09		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	547,09		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	547,09	0,10	0,25
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	547,09	0,10	0,25

NOTE

INERTI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	81.000	14,43	100%
Totale	81.000	14,43	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	81.000	14,43	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	81.000	14,43	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	3.350,39		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	3.350,39		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	3.350,39	0,60	0,04
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	3.350,39	0,60	0,04

NOTE

ORGANICO

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	334.000	59,50	100%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
Totale	334.000	59,50	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	334.000	59,50	100%
Totale	334.000	59,50	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	84.774,27		
<i>Porta a porta</i>	84.774,27		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	31.718,87		
Totale costo	116.493,14	20,75	0,35
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	116.493,14	20,75	0,35

NOTE

RAEE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	29.425	5,24	100%
Totale	29.425	5,24	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	29.425	5,24	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	29.425	5,24	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	-	-	-

NOTE

INDUMENTI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	7.800	1,39	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	7.800	1,39	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	7.800	1,39	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	7.800	1,39	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	-	-	-

NOTE

VEGETALE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Manutenzione aree private</i>	4.200	0,75	2%
<i>Centro di raccolta</i>	180.000	32,07	98%
Totale	184.200	32,82	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	184.200	32,82	100%
Totale	184.200	32,82	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	7.994,70		
<i>Manutenzione aree private</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	7.994,70		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	5.148,00		
Totale costo	13.142,70	2,34	0,07
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	13.142,70	2,34	0,07

NOTE

Il verde proveniente dalla manutenzione di aree private viene conferito direttamente dai giardinieri

FARMACI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	593	0,11	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	593	0,11	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	593	0,11	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	593	0,11	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	1.366,62		
<i>Contenitori dedicati</i>	1.366,62		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	1.366,62	0,24	2,30
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	1.366,62	0,24	2,30

NOTE

PILE ESAUSTE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	545	0,10	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	545	0,10	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	545	0,10	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	545	0,10	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	1.085,28		
<i>Contenitori dedicati</i>	1.085,28		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	1.085,28	0,19	1,99
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	1.085,28	0,19	1,99

NOTE

ROTTAMI FERROSI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	20.000	3,56	100%
Totale	20.000	3,56	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	20.000	3,56	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	20.000	3,56	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Porta a porta</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	1.980,00		
Totale ricavo	1.980,00	0,35	0,10
Costo netto	- 1.980,00	- 0,35	- 0,10

NOTE

CONFRONTO TRIENNALE

	2013		2014		2015		NOTE
	KG	COSTO	KG	COSTO	KG	COSTO	
Spazzamento strade - servizio	75.000	€ 42.525,39	70.000	€ 43.063,17	80.000	€ 86.215,87	
Spazzamento strade - recupero		€ 7.425,00		€ 6.930,00		€ 7.920,00	
Indifferenziato - raccolta	723.240	€ 125.939,15	702.000	€ 125.675,00	726.000	€ 111.976,00	
Indifferenziato - smaltimento		€ 78.307,36		€ 76.767,72		€ 79.551,04	
Frazione organica - raccolta	325.000	€ 86.563,76	316.000	€ 93.167,84	334.000	€ 84.774,27	
Frazione organica - trattamento		€ 31.674,50		€ 31.423,04		€ 31.718,87	
Vetro e lattine - raccolta e trattamento	240.000	€ 28.408,15	248.000	€ 29.617,75	240.000	€ 28.934,48	€ 5.808,00
Plastica - raccolta e trattamento	130.480	€ 73.881,45	124.000	€ 68.872,95	125.600	€ 69.823,70	€ 15.187,60
Carta e cartone - raccolta e trattamento	165.160	€ 25.915,82	200.000	€ 33.487,32	245.000	€ 37.323,16	€ 11.041,80
Scarti vegetali - servizio	190.620	€ 9.254,30	177.960	€ 9.384,45	184.200	€ 7.994,70	
Scarti vegetali - trattamento		€ 5.005,00		€ 4.986,70		€ 5.148,00	
Liquori - servizio	110.000	€ 6.187,50	90.000	€ 5.236,35	100.000	€ 5.784,35	
Liquori - trattamento		€ 2.420,00		€ 1.980,00		€ 2.200,00	
RAEE servizio e trattamento	38.000	€ -	30.000	€ -	29.425	€ -	
Pneumatici servizio e trattamento	8.000	€ 1.992,32	3.200	€ 808,88	2.160	€ 547,09	
Inerti servizio e trattamento	100.000	€ 3.943,50	82.000	€ 3.379,02	81.000	€ 3.350,39	
Oil esausti e filtri olio servizio e trattamento	2.900	€ 850,67	3.420	€ -	3.680	€ -	
Farmaci scaduti servizio e trattamento	463	€ 1.049,16	500	€ 1.150,00	593	€ 1.366,82	
Pilg esauste servizio e trattamento	446	€ 873,27	821	€ 1.234,16	545	€ 1.085,28	
Rottami ferrosi servizio e trattamento	35.000	€ -	29.000	€ -	20.000	€ -	€ 1.980,00
Indumenti	9.200	€ -	6.000	€ -	7.800	€ -	

Allegato B

CATEGORIE DOMESTICHE	Ka (di legge)	Kb
1 occupante	0,8	0,95
2 occupanti	0,94	1,8
3 occupanti	1,05	2,05
4 occupanti	1,14	2,6
5 occupanti	1,23	2,9
6 occupanti	1,3	3,4
7 occupanti	1,3	3,4
8 occupanti	1,3	3,4
9 occupanti	1,3	3,4
10 occupanti	1,3	3,4

	CATEGORIE NON DOMESTICHE	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,50
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,42	11,65
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	9,21
10	Ospedali	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	10,62
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,25	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,21	28,70
30	Discoteche, nightclub, sale da ballo	1,48	12,12

COMUNE DI ROMENTINO

PROVINCIA DI NOVARA

REGIONE PIEMONTE

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Nucleo Familiare Numero Componenti	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/anno)
1	0,39748	53,39796
2	0,46704	101,17508
3	0,52169	115,22718
4	0,56641	146,14179
5	0,61113	163,00430
6	0,64591	191,10849
7	0,64591	191,10849
8	0,64591	191,10849
10	0,64591	191,10849

COMUNE DI ROMENTINO
PROVINCIA DI NOVARA
REGIONE PIEMONTE

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/mq/anno)
001	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CUL	0,32326	0,92147
002	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,20747	0,58639
003	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETT	0,28949	0,82095
004	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI E IMPIANTI SPORTIVI	0,42458	1,20796
005	STABILIMENTI BALNEARI	0,30879	0,87456
006	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,24606	0,70702
007	ALBERGHI CON RISTORANTE	0,68512	1,95184
008	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,52108	1,48776
009	CASE DI CURA E RIPOSO	0,60310	1,54304
010	OSPEDALI	0,62240	1,76755
011	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,62722	1,77927
012	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,29431	0,84273
013	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERI	0,68030	1,60503
014	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,70442	1,99875
015	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TA	0,40046	1,14095
016	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,85881	1,96692
017	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCHIERE, BARB	0,71407	1,76587
018	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULI	0,49695	1,42074
019	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,60310	1,71729
020	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,44388	1,26158
021	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,52590	1,49278
022	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,68741	7,65155
023	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2,34003	6,66474
024	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1,91062	5,43500
025	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FOR	1,15313	3,28546
026	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,00356	2,84818
027	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3,45938	9,84465
028	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,03733	2,95541
029	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	2,51372	4,80840
030	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,71407	2,03058